



## VERBALE ASSEMBLEA COMITATO NO INCENERITORE DI SCARLINO (04 aprile 2016)

Ordine del Giorno

### 1) Relazione sul ricorso al TAR contro la VIA- AIA all'inceneritore

Si presentano le conclusioni del ricorso al TAR, ricordando le persone che hanno contribuito con il loro lavoro e impegno a renderlo possibile, puntuale ed esaustivo.

Si ricordano inoltre le iniziative realizzate dal comitato da Settembre 2015 ad oggi, come indice di un lavoro continuo anche se a volte poco evidente. A parte il gruppo di lavoro per la preparazione del ricorso che si è riunito più volte, vengono ricordati:

-- La produzione e distribuzione del **Libro "No all'inceneritore di Scarlino"** con la storia delle vicende giudiziarie della lotta del Comitato.

-- La **Manifestazione** del 4 settembre 2015 con raccolta firme per petizione alla regione e a Rossi di uno stop alla VIA /AIA . Alla Manifestazione che portò circa 900 persone in piazza, parteciparono ufficialmente sia il Comune di Follonica che di Scarlino e tutte le forze politiche.

Il comitato in anni di serio lavoro ed impegno è riuscito a creare sensibilità ed informazione sul tema e ad essere tanto credibile da divenire il punto di riferimento e centro di aggregazione di tutte le forze politiche, nessuna esclusa, che oggi sono unite nell'opporci all'inceneritore .

-- **La presenza dei rappresentanti del Comitato a Firenze e Roma** alle manifestazioni contro gli inceneritori e a sostegno della legge rifiuti Zero

-- **La cena Sociale** del 23 ottobre

-- **La proiezione del film "Sporchi da Morire"** l'8 gennaio 2016

### 2) Adesione referendum contro l'art. 35 dello Sbocca Italia.

Roberto Barocci illustra la proposta di aderire come Comitato del NO alla raccolta firme per l'abrogazione dell'Art.35 dello Sbocca Italia che prevede:

-- che tutti gli inceneritori divengano **"insediamenti strategici di preminente interesse nazionale"**,

-- **che fa cadere** tutti i vincoli di bacino e perciò gli **impianti potranno incenerire tutti i generi di Rifiuti ovunque prodotti**, non soltanto cioè localmente, ma nell'intero territorio nazionale fino a **saturazione del carico termico che per Scarlino Energia equivale a oltre 300.000 ton.**

-- che prevede inoltre il **dimezzamento dei tempi per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale.**

**La proposta è approvata dall'assemblea**, ritenendo che questo impegno è possibile perché in accordo con le finalità del Comitato di lotta all'incenerimento e non solo all'Inceneritore di Scarlino. Per gli altri referendum previsti (trivelle, Jobs act...) che esulano dalle finalità statutarie, l'adesione del Comitato non è possibile .

### 3) Tempi e modalità del rinnovo delle cariche, presidente e consiglio direttivo.

Il presidente Mario Monciatti ricorda che da tempo il Comitato deve rinnovare le cariche direttive, anche in relazione al fatto che lo stesso Consiglio direttivo è carente di due consiglieri che non sono stati rimpiazzati, ed evidenzia la necessità/difficoltà di trovare persone che si impegnino in maniera durevole ed affidabile.

Da ciò la decisione dell'assemblea di invitare tutti i soci a presentare **entro il 24 aprile** le proprie auto-candidature inviando una mail al comitato al seguente indirizzo: [comitato@noinceneritorediscarlino.org](mailto:comitato@noinceneritorediscarlino.org)  
Un'assemblea dei soci appositamente indetta nel mese di maggio eleggerà il nuovo direttivo e presidente.

Roberto Barocci al termine dell'assemblea ricorda come la lotta non sia finita e che, nonostante il grande debito (64.000.000€) che pesa sulla società proprietaria dell'inceneritore, gli intrecci societari e politici stanno cercando di salvarlo favorendone l'acquisto da parte di SEI toscana (eventualità respinta dal consiglio comunale di Follonica) con il pericolo di vedere poi scaricare i debiti, tramite la tassa sui rifiuti, sulle spalle dei cittadini .